



COMUNE DI ANZANO DI PUGLIA

PROVINCIA DI FOGGIA

Piazza Municipio 2 - C.A.P. 71020 - C.F. 80004840718 - P. IVA 01776950717- tel. 0881982037-fax 0881982038
e-mail protocollo@comune.anzanodipuglia.fg.it - sito internet www.comune.anzanodipuglia.fg.it

Comune di Anzano di Puglia
Provincia di Foggia

Prot. 2016 /0004479 I
del 27/10/2016
GIUNTA COMUNALE

Verbale del 27/10/2016

In data odierna, alle ore 14.30, nella Casa comunale di Anzano di Puglia, sono presenti:
il Segretario comunale, dott.ssa Maria Daniela Fina, la componente RSU, sig.ra Maria Filomena Addesa, per FIT CISL il sig. Giovanni Dalessandro, per CGIL FP il sig. Mario La Vecchia.
Le Organizzazioni sindacali e la RSU presenti prendono visione dello schema di Regolamento incentivo per funzioni pubbliche ex art. 113 D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 (composto da n. 12 articoli), che sarà sottoposto a regolare approvazione da parte della Giunta comunale e dichiarano di non avere osservazioni in merito al predetto Regolamento.

Il Segretario comunale
Dott.ssa Maria Daniela Fina

La componente RSU
Sig.ra Maria Filomena Addesa

Per FIT CISL
Sig. Giovanni Dalessandro

Per CGIL FP
Sig. Mario La Vecchia



COMUNE DI ANZANO DI PUGLIA (FG)

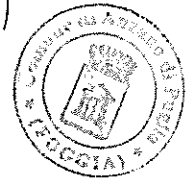
Responsabile del settore: Arch. Giacomo LA FERRARA

PIAZZA MUNICIPIO, Nr.2 - CAP 71020 - C.F. 80004840718 - TEL 0881-982037 - FAX 0881-982038

Sito: www.comune.anzanodipuglia.fg.it - PEC: settoiretecnico@pec.comune.anzanodipuglia.fg.it

Regolamento approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. _____ del _____

REGOLAMENTO INCENTIVO PER FUNZIONI TECNICHE (Art. 113, Decreto legislativo n. 50 del 18/04/2016)



ART. 1 OGGETTO

Il presente atto di cui al come 3 dell'art 113 del Decreto Legislativo n.50 del 18/04/2016, definisce i criteri di riparto delle risorse del fondo per funzioni tecniche, ove la funzione tecnica è da intendersi per specialità professionale di appalto e non più riferita al ruolo tecnico degli enti locali (figura dell'ingegnere, architetto, geologo, geometra, perito). Pertanto il presente regolamento è applicabile a tutti gli appalti regolati dal D.Lgs. n.50 del 18/04/2016.

ART. 2 AMBITO OGGETTIVO DI APPLICAZIONE

1. Le attività oggetto della ripartizione del fondo sono quelle previste per la realizzazione di opere o lavori pubblici affidati in appalto in conformità alla Legge ed al relativo regolamento di attuazione e la cui regolarità sia attestata mediante apposito certificato di collaudo o di regolare esecuzione. Sono altresì comprese nel presente regolamento anche appalti di servizi e forniture che richiedano un piano di intervento e un capitolato di appalto. Sono esclusi le forniture di acquisto di beni di consumo e le manutenzioni ordinarie.

2. Sono altresì esclusi dall'incentivo tutti i lavori, servizi e forniture affidati ai sensi dell'Art. 36 c. 2 Lett. a), ovvero gli affidamenti diretti e/o tutti gli interventi non realizzati mediante evidenza pubblica, quali ordinanze e lavori di somma urgenza.

ART.3 AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE

1. Il fondo di cui all'Art 113 del D.Lgs. n.50/2016, è destinato, sulla base di quanto stabilito nei presenti criteri, alle seguenti figure professionali e comunque a tutti i dipendenti, dell'Amministrazione comunale, investiti dell'attività nei gruppi

Luca
Alc

organizzativi previsti dal presente regolamento in relazione alla normativa sopra richiamata.

a) RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

E' un Funzionario tecnico, nominato ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'organico dell'Amministrazione, cui è attribuita la competenza dell'opera. E' responsabile del procedimento relativo all'attuazione di un'opera pubblica che comprende le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dell'opera. Il RUP deve compiere gli adempimenti, svolgere le funzioni e su di lui ricadono le responsabilità secondo quanto previsto dall'art. 31 del D.Lgs. n.50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni e dall'art. 10 del Regolamento di attuazione approvato con D.P.R n.207/2010; si precisa che, ai sensi dell'art 9, comma 4, del predetto D.P.R n. 207/2010, il Responsabile del Procedimento deve essere esclusivamente un tecnico. Il Responsabile del procedimento svolge i propri compiti con il supporto dei dipendenti dell'Amministrazione.

b) RESPONSABILE PER L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Coincide con il Responsabile di Area cui afferisce l'appalto. Sovrintende tutte le attività inerenti :

- PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA,
- PREDISPOSIZIONE PROCEDURE DI GARA,
- VERIFICA REQUISITI PARTECIPANTI E AFFIDAMENTO LAVORI,
- ATTIVITA' CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA.

Per tali mansioni il responsabile di area non partecipa alla ripartizione dell'incentivo, che sarà distribuito tra i collaboratori individuati per ciascuna attività come sopra descritta, ad eccezione delle attività inerenti il funzionamento della C.U.C., che parteciperà in quota paritaria con tutti i partecipanti solo alla distribuzione dell'incentivo delle attività di gara di cui all'allegato A , punto B5.

c) RESPONSABILE DELL'UNITA' TECNICA PER L'ATTIVITA' DI VERIFICA

Soggetto responsabile dell'istruttoria dei progetti, coadiuvato da personale tecnico e amministrativo. Provvede ad accertare la conformità dei progetti alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nello studio di fattibilità, nel documento preliminare alla progettazione ovvero negli elaborati progettuali dei livelli già approvati. Tutto il personale appartenente alla suddetta unità , ai sensi dell'art.26, comma 6, Lett. a del D.Lgs. 50/2016, per la verifica di lavori di importo pari o superiore a 20 milioni di euro, deve essere accreditato, ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020.

Per i lavori compresi tra la soglia di cui all'art 35 e sino a 20 milioni di euro, l'attività di verifica può essere svolta dalla stessa unità tecnica accreditata già citata, ovvero dai soggetti di cui all'art. 24, comma 1 Lett. d, ovvero all'art 46 comma 1.

Per lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'art 35 e fino ad un milione di euro, la verifica può essere effettuata dagli uffici tecnici delle stazioni appaltanti ove il progetto sia stato redatto da progettisti esterni o le stesse stazioni appaltanti



Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

dispongano di un sistema interno di controllo di qualità ove il progetto sia stato redatto da progettisti interni.

Per lavori di importo inferiore a 1 milione di euro, la verifica è effettuata dal responsabile unico del procedimento, anche avvalendosi della struttura di cui all'Art 31, comma 9.

Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, l'unità tecnica preposta all'attività di verifica o altro personale incaricato appartenente all'ufficio tecnico della stazione appaltante, può supportare il Responsabile del procedimento anche nelle attività di verifica delle offerte anomale in sede di gara e delle perizie di variante in corso d'opera.

d) RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Dipendente tecnico, di categoria non inferiore alla C/1, da individuare a secondo della tipologia e della entità del progetto.

e) DIRETTORE DEI LAVORI, COORDINATORE DELLA ESECUZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA E TECNICO CONTABILE

Dipendente tecnico, di categoria non inferiore alla C/1, prescelto in base alle caratteristiche professionali ed alle competenze derivanti dalla D.Lgs. n.81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.



f) COLLAUDATORE

Dipendente tecnico in possesso di requisiti previsti dalla norma vigente, il quale non abbia partecipato ad attività di progettazione, approvazione e direzione dei lavori attinenti il progetto interessato dal collaudo, da individuare a secondo della tipologia e della entità del progetto..

g) COLLABORATORI

Dipendenti, appartenenti alle varie qualifiche funzionali, che operano a supporto delle attività sopra elencate. Le predette figure professionali potranno essere individuate presso altre Aree organizzative previo accordo formale fra i diversi responsabili eventualmente interessati, tenendo conto delle finalità e caratteristiche delle attività progettuali da svolgere, in base alle affettive capacità ed attitudini professionali anche non strettamente legate alle competenze ordinarie assegnate nella struttura di inquadramento.

Le funzioni tecniche del personale incaricato vengono svolte di norma durante l'orario ordinario d'ufficio. Le eventuali attività che richiedono un intervento fuori dall'orario ordinario non potranno essere considerate titolo per la liquidazione di straordinario o altri istituti similari in quanto detta attività trova la sua soddisfazione economica nell'incentivo disposto dalla norma in questione.

L'Amministrazione prevede, nell'ambito dei propri strumenti di programmazione economica e finanziaria, apposito capitolo di spesa per garantire l'erogazione dell'incentivo nel caso in cui, dopo l'approvazione amministrativa del progetto o di un piano di intervento di servizio esecutivo di un'opera o lavoro. Non intenda darvi esecuzione per cause indipendenti dagli obiettivi assegnati al gruppo di lavoro.

ART. 4

COSTITUZIONE E QUANTIFICAZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE

1. Il fondo di cui all'Art. 113, del Codice dei contratti è costituito da una somma non superiore al 2 % dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, comprensivo degli oneri per la sicurezza.

L'80% delle risorse finanziarie del fondo è ripartito tra i dipendenti individuati dal presente Regolamento e secondo i criteri nello stesso contenuti.

Ai sensi del comma 4 dell'art 113 "il restante 20% delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è destinato all'acquisto, da parte dell'ente, di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento delle capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini"

2. Il fondo relativo alle funzioni tecniche espletate non è soggetto ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificano dei ribassi.

3. La determinazione precisa della somma e la sua corretta imputazione avverrà per ogni intervento con il provvedimento d'impegno di spesa e sarà individuata all'interno del quadro economico di ogni opera, tenendo presente i criteri di cui al presente atto nonché quelli previsti dalla normativa, rispetto alla programmazione ed articolazione del bilancio.

4. Le disponibilità delle somme relative al 2% sono subordinate all'effettiva copertura finanziaria della spesa (finanziamento dell'opera).

5. L'entità del fondo di incentivazione per opere o lavori e per le relative varianti redatte per soddisfare le esigenze dell'Amministrazione viene fissato come segue :

- a) per lavori di importo inferiore o uguale ad € 1.000.000,00: 2,00%,
- b) per lavori superiore a € 1.000.000,00 e sino alla soglia di cui all'art 35, comma 1 lett. A: 1,90%,
- c) per lavori di importo compreso tra la soglia di cui all'art.35, comma 1, lett. A e sino ad € 20.000.000,00: 1,80%,
- d) per lavori di importo superiore a € 20.000.000,00: 1,70%.

6. Le percentuali di cui al comma 5 si applicano sugli importi dei lavori per scaglioni, applicando ad ogni scaglione la relativa aliquota prevista nelle lettere da a) a d).

7. Gli importi corrispondenti alle percentuali applicate ai lavori a base d'asta saranno inseriti tra le somme a disposizione dell'Amministrazione nel quadro economico.

8. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo saranno attribuiti alle varie figure professionali intervenute nella realizzazione dell'opera o del lavoro, applicando le percentuali definite nell'allegato A.

In particolare s'intendono per

- la direzione lavori, tutta l'attività prevista dal regolamento fino alla predisposizione del conto finale e alla redazione del certificato di regolare esecuzione;



[Handwritten signatures and initials on the right margin]

- il collaudo, l'attività prevista dal regolamento, ivi compreso l'incarico in corso d'opera.

9. Le varianti in corso d'opera danno diritto a percepire il compenso aggiuntivo qualora sia resa necessaria la riprogettazione delle opere e sempreché le stesse non siano originate da errori od omissioni progettuali di cui all'art 106 comma 8 del D.Lgs. n.50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

10. I corrispettivi relativi alle prestazioni di cui all'art. 106 comma 8 D.Lgs. n.50/2016, non svolte dai dipendenti dell'Amministrazione Comunale ed affidate a professionisti esterni, costituiscono economia d'appalto e saranno destinati alla costituzione del fondo di incentivazione per il pagamento delle prestazioni ivi contemplate.

Il presente regolamento si applica anche ai servizi, forniture e manutenzioni.

11. L'entità del fondo di incentivazione per manutenzioni straordinarie, per servizi e forniture viene ridotto in funzione della complessità delle funzioni tecniche richieste. L'applicazione dell'incentivo a opere e lavori, già previsto in tutti i previgenti regolamenti, viene ampliata dall'art 113 comma 3 anche ai servizi e forniture, ovvero ad appalti considerati dalla previgente normativa di minore complessità. Alle procedure dei servizi e delle manutenzioni straordinarie, essendo di minore complessità rispetto a quelle per la costruzione di nuove opere, si applica, tuttavia, un incentivo complessivo ridotto.

Per le forniture, invece, si applica un incentivo ancora più ridotto rispetto a quello previsto per i servizi e lavori di manutenzione straordinaria, in quanto le funzioni tecniche relative sono di complessità ancora inferiore. Vengono esclusi dagli incentivi le forniture di beni di consumo e le manutenzioni ordinarie. Sono esclusi, comunque, dalla costituzione del fondo e quindi dalla ripartizione, gli interventi e/o prestazioni che non prevedano per Legge, per regolamenti, o per capitolato d'appalto, un collaudo finale o atto equipollente.

I predetti importi ridotti sono quantificati nella misura di:

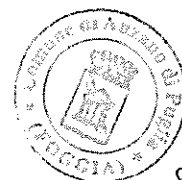
- 1,2 % per manutenzione straordinaria e servizi di qualsiasi importo, purché non affidati ai sensi dell'art. 36 c.2 lett A (affidamenti diretti) o con metodologie non ad evidenza pubblica, quali somma urgenza, ordinanza sindacale, ecc.

- 0.80% per forniture di qualsiasi importo, purché non affidate ai sensi dell'art 36 c.2 lett.A (affidamenti diretti) o con metodologie non ad evidenza pubblica, quali somma urgenza, ordinanza sindacale, ecc.

Le aliquote applicabili sono le medesime di cui all'allegato A. Per le funzioni dei servizi e forniture, il direttore dei lavori, coincide con il direttore esecutivo del contratto. Qualora il tipo di contratto di fornitura e servizio non preveda compiti di contabilità, coordinatore della sicurezza, le aliquote relative non andranno inserite nel quadro economico di progetto.

Se il tipo di intervento non prevede, invece, il collaudo o atto sostitutivo (certificato di regolare esecuzione, ecc.), non è ammissibile la costituzione del fondo e di conseguenza la ripartizione dello stesso.

ART. 5 PERSONALE PARTECIPANTE ALLA RIPARAZIONE DEL FONDO



[Handwritten signature]

[Vertical handwritten signature]

1. Ai fini della ripartizione del fondo, il personale interessato è quello individuato dall'art. 113 del D.Lgs. n.50/2016, in relazione al progetto ed alla funzione che dovrà svolgere. Dalla ripartizione viene escluso solo il personale con la qualifica di Dirigente, nella quale qualifica non rientra il titolare di posizione organizzativa dell'Ente.

2. Il Responsabile del Procedimento è un dipendente interno all'Amministrazione, anche non di ruolo, in possesso di titolo di studio adeguato alla natura dell'intervento da realizzare, abilito all'esercizio della professione o quando l'abilitazione non sia prevista dalle norme vigenti, un funzionario con idonea professionalità, e con anzianità di servizio in ruolo non inferiore a cinque anni. Nel caso di carenza accertata in organico di personale dell'Area competente con specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del Responsabile del procedimento, lo stesso dovrà essere nominato tra dipendenti interni all'Amministrazione, mentre i compiti di supporto potranno essere affidati anche a soggetti esterni di adeguata professionalità, scelti nei modi previsti dalla norma per l'affidamento di incarichi professionali esterni, la cui prestazione sarà retribuita con risorse non rientranti nel fondo di cui al presente regolamento.

Dovrà essere assicurato in ogni caso il principio di rotazione e trasparenza.

3. Per ogni opera o lavoro, servizio o fornitura di cui è stato deciso l'assolvimento delle funzioni tecniche, con le risorse interne è costituito il nucleo tecnico che si identifica nel personale sia tecnico che amministrativo che interviene attraverso l'esecuzione di attività di supporto. Il nucleo deve essere costituito in tempo utile per la tempestiva redazione del progetto e dell'espletamento delle funzioni tecniche, rispettando il principio della rotazione degli incarichi mediante un'equa distribuzione che tenga conto delle professionalità disponibili.

4. Il Responsabile del procedimento propone, al Responsabile di Area interessato, il personale da incaricare per la costituzione del proprio ufficio di supporto, costituito anche da personale non appartenente alla stessa Area ed il nominativo del Responsabile della progettazione definendone le competenze. Successivamente lo stesso Responsabile del procedimento propone la costituzione del gruppo che curerà tutte le fasi previste da questo regolamento, stabilendo le attività da attribuire ai diversi soggetti. Nell'ambito di tali attività le figure designate ne assumono la responsabilità.

5. Il Responsabile del Procedimento, cui è affidata la responsabilità delle fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione di ogni singolo intervento, definisce le varie fasi progettuali, nel rispetto del documento preliminare alla progettazione, la tempistica di ogni fase, ivi comprese quelle intercorrenti tra la progettazione e il collaudo dell'opera, il personale tecnico ed amministrativo da impiegare, la ripartizione del fondo, le penali per il ritardato adempimento.

6. Il Responsabile del gruppo di progettazione provvede altresì a proporre l'ufficio di direzioni dei lavori con le figure strettamente necessarie per l'esecuzione dei lavori previste dal regolamento.

7. Il Responsabile del procedimento, pur mantenendo le prerogative che la legge assegna, farà riferimento al Responsabile di Area a cui fa capo il progetto, perché




siano assicurate le risorse umane e strumentali necessarie al perseguimento degli obiettivi assegnati. Il Responsabile del procedimento aggiorna, altresì, costantemente il Responsabile di Area competente alla formazione del programma triennale delle opere pubbliche o al programma biennale dei beni e dei servizi di cui all'art. 121 del D.Lgs. 50/2016. nel caso di inadempienze od inosservanza dagli obblighi posti a suo carico il Responsabile di Area competente ha facoltà di procedere alla revoca motivata dal mandato.

8. Il Responsabile del procedimento ha il compito di creare le condizioni affinché il processo di realizzazione dell'intervento sia condotto in modo unitario riguardo ai tempi e ai costi preventivati, alla qualità richiesta, alla manutenzione programmata, alla sicurezza e alla salute dei lavoratori ed in conformità a qualsiasi disposizione di legge in materia.

9. Il Responsabile del procedimento che violi gli obblighi posti a suo carico dalla legge e dal regolamento o che non svolga i compiti assegnati con la dovuta diligenza è escluso, con provvedimento motivato, dalla ripartizione dell'incentivo previsto dall'art 113 del D.Lgs. n50/2016, riguardo l'intervento affidatogli, ed è responsabile dei danni derivanti, in conseguenza del suo comportamento, fermo restando le responsabilità disciplinari previste dal vigente ordinamento.

ART. 6

ONORARI, DISTRIBUZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO

1. Il fondo di cui all'art 3 è riferito all'importo dei lavori posto a base di gara, come prima definito.

2. L'incentivo per l'attività di redazione di eventuali perizie varianti e suppletive, che non siano state originate da errori od omissioni progettuali di cui all'art 106 comma 9 del D.Lgs. n.50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, verrà liquidato al Responsabile del procedimento,, al Responsabile di Area dei lavori ed ai collaboratori tecnici ed amministrativi solo per gli importi eccedenti in termini assoluti.

3. La determina di liquidazione degli incentivi è di competenza del Responsabile del Servizio interessato alla realizzazione delle suindicate attività, che vi provvede sulla scorta delle note di autorizzazione viste dal competente Responsabile del Procedimento.

4. L'incentivo può essere liquidato:

- al Responsabile dell'attività di verifica ed alla relativa struttura di supporto dopo l'approvazione de progetto esecutivo e l'acquisizione del relativo finanziamento;
- al Responsabile del Procedimento, alla struttura per attività di verifica e per l'attività amministrativa, ed alle relative strutture di supporto applicando le aliquote indicate dalla tabella di ripartizione di cui al precedente art. 4, comma 8, successivamente all'approvazione del bando di gara. Per quanto attiene l'esecuzione dei lavori l'incentivo sarà liquidato in percentuale all'avanzamento dei lavori fino al 90% della relativa aliquota ed il restante 10% dopo l'approvazione del certificato di avvenuto collaudo;







- al Responsabile dell'esecuzione del contratto e/o direttore dei lavori, alla relativa struttura di supporto per l'esecuzione in percentuale all'avanzamento dei lavori, servizi e forniture, fino al 90% ed il restante 10% dopo l'approvazione del certificato di avvenuto collaudo;

- al collaudatore dopo l'approvazione del certificato di collaudo o, nel caso di collaudo in corso d'opera, fino al 90% delle opere collaudate ed il restante 10% dopo l'approvazione del certificato di collaudo definitivo. Nel caso in cui gli incarichi di collaudo tecnico amministrativo e statico siano affidati e differenti soggetti interni, l'aliquota di cui all'allegato "A" sarà suddivisa, tra le due figure, dal Responsabile del procedimento.

5. Qualora l'Amministrazione comunale approvi amministrativamente un progetto ma non intenda più eseguire l'intervento o non intenda più procedere all'aggiudicazione dell'opera, si procederà alla liquidazione dell'incentivo spettante al personale dipendente intervenuto per le attività effettivamente svolte e completate attingendo al fondo di cui al precedente art. 3, comma 4.

6. Nessun incentivo verrà riconosciuto qualora il progetto non venga approvato o finanziato per cause imputabili all'ufficio organizzativo a cui è incaricato il procedimento.

ART. 7

SOSTITUZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del Procedimento, per i procedimenti e le fasi ricadenti sotto la sua responsabilità, può essere sostituito con altro responsabile nei seguenti casi:

- a) decadenza del rapporto di lavoro per raggiunti limiti di età;
- b) trasferimento presso altre Amministrazioni;
- c) rinuncia all'incarico;
- d) revoca del mandato.

In tali casi, ed eccezione del punto d), il Responsabile del Procedimento ha diritto alla corresponsione della quota parte del fondo relativa alle attività effettivamente svolte e certificate dal Responsabile del Procedimento subentrante sempre con le modalità di cui al comma 5 dell'art. 6. Analogamente si procederà nei confronti delle altre figure professionali ed amministrative inserite nei nuclei di progettazione.

2. Intervenuta la sostituzione del Responsabile del procedimento, ovvero delle altre figure tecniche e amministrative costituenti il nucleo, cessano, contestualmente, le responsabilità di natura amministrativa, tecnica e personale salvo quelle connesse con la fase direttamente espletata.

3. In assenza di specifica nomina del Responsabile del procedimento assume tale funzione, in linea gerarchica, il Responsabile del Servizio o in mancanza il Responsabile si Area in cui è attribuita la competenza dell'opera.

ART. 8

TERMINI PER LE PRESTAZIONI

1. Nel provvedimento di costituzione del nucleo tecnico di progettazione devono essere indicati, su proposta del Responsabile del Procedimento, i termini



[Handwritten signatures and initials]

eventualmente suddivisi in relazione ai singoli livelli di progettazione. I termini per la Direzione dei lavori coincideranno con il tempo utile contrattuale all'impresa per l'esecuzione dei lavori. I termini per il collaudo coincidono con quelli previsti dalle normative vigenti.

2. I tempi per la progettazione decorrono dalla data di notifica ai progettisti del provvedimento di conferimento dell'incarico.

3. Il provvedimento per la costituzione della struttura di verifica e amministrativa viene disposta dal Responsabile di Area.

ART. 9 PENALITÀ

1. Nel caso di ritardata consegna degli elaborati da parte del nucleo tecnico di progettazione rispetto ai termini previsti nell'atto di nomina e di costituzione, sarà applicata per ogni giorno di ritardo una penale pari all'1% del compenso spettante a ciascun componente, ferma restando la facoltà di revoca dell'incaricato per ritardi superiori a 60 giorni.

2. Diversamente da quanto previsto al comma 1, non si applica la penale solo nel caso in cui sia dimostrato, con congruo anticipo rispetto al termine ultimo assegnato e, di norma, con almeno 30 giorni rispetto alle prefissate scadenze, che le motivazioni del ritardo siano da imputare a fattori esterni condizionamenti non attribuiti allo stesso nucleo. La giustificazione del ritardo è disposta con provvedimento del Responsabile della direzione, supportata da una preventiva relazione del Responsabile del procedimento o del Responsabile del servizio.

3. Analogamente si procederà per le altre fasi del procedimento.

4. Il Responsabile del Procedimento che violi gli obblighi posti a suo carico dalla normativa vigente o che non svolga i compiti assegnati con la dovuta diligenza è escluso, con provvedimento motivato, dalla ripartizione dell'incentivo relativamente all'intervento affidatogli ed è responsabile di eventuali danni che ne siano derivati. Resta ferma la facoltà del Responsabile della direzione di procedere alla revoca dell'incarico ed applicare le sanzioni disciplinari previste dal vigente ordinamento.

ART. 10 POLIZZA ASSICURATIVA PER I DIPENDENTI INTERNI

1. Per lo studio, la progettazione o altre attività previste dalla legge e affidate ad un proprio dipendente, l'Amministrazione aggiudicatrice assume per intero l'onere del premio corrisposto per contrarre garanzia assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale.

Art. 11 NORMA TRANSITORIA

Le modifiche apportate con il presente atto al regolamento approvato con delibera della Giunta Municipale n. 133 del 07/11/2012 si applicano a tutti i lavori pubblici, a condizione che le fasi procedurali previste per singola aliquota siano ancora da espletare. Per le fasi già espletate si applicherà il vecchio regolamento decurtando



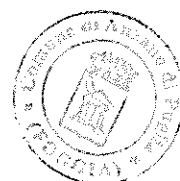
[Handwritten signatures and initials in the right margin]

le (vecchie) aliquote del 20%; sino all'adozione del presente regolamento non possono trovare applicazione gli incentivi sui servizi e sulle forniture.

**ART. 12
DISPOSIZIONE FINALE**

1. Il presente Regolamento, che si applica alle opere o lavori, servizi e forniture, o fasi di esse (affidamento, esecuzione) sottoposte alla disciplina di legge, costituisce parte integrante della deliberazione di approvazione.

2. Qualora le aliquote, di cui agli articoli precedenti del presente Regolamento, fossero variate con provvedimento legislativo, col contratto collettivo nazionale dei lavoro o con altra disposizione normativa, nelle more dell'adeguamento del presente atto, questo continuerà a trovare applicazione ove non incompatibile con le norme sopravvenute, fermo restando che le aliquote e le ripartizioni saranno riferite alla nuova maggior o minore misura dell'incentivo se consentito dalla nuova norma.



ALLEGATO A

Ripartizione dell'incentivo per funzioni tecniche.

Le aliquote sono applicate al fondo costituito ai sensi dell'art. 113 c.2 del D.Lgs. 50/2016.

		%	Coeff.
A	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E COLLABORATORI TECNICI ED AMMINISTRATIVI DI SUPPORTO	33%	
1)	Per la fase di progettazione	14%	0.14
2)	Per la fase di affidamento	5%	0.05
3)	Per la fase di esecuzione	14%	0.14
A1	RUP 85% ALIQUOTA 1)+2)+3)		
A2	SUPPORTO 15% ALIQUOTA 1)+2)+3)		
B	STRUTTURA PER L'ATTIVITA' DI VERIFICA	30%	
B1	PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA	1%	0.01
B2	VERIFICA PROGETTI	1%	0.01
B3	PREDISPOSIZIONE PROCEDURE DI GARA	1%	0.01
B4	VERIFICA REQUISITI PARTECIPANTI	1%	0.01
B5	COMPONENTI C.U.C	26%	0.26
C	GRUPPO DI PROGETTAZIONE	0%	0,00
D	ESECUZIONE DEI LAVORI	13%	
	Direttore dell'esecuzione del contratto - Direttore dei lavori - Rettore Operativo, Direttore, Operativo, Ispettore di Cantiere, Collaboratori Tecnici e Amministrativi.	8.00	0.08

	Misure e Contabilità	3.00	0.03
	Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione	2.00	0.02
E	COLLAUDATORE	4%	0,04
	COMPLESSIVO	80.00	0.80

PUNTO A

UFFICIO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Le competenze vengono distribuite tra il Responsabile Unico del Procedimento e il presente supporto.

Il personale di supporto RUP è un dipendente di almeno di categoria B e curerà la predisposizione, in collaborazione con il RUP di tutti gli atti inerenti le funzioni e compiti del RUP.

Avrà la responsabilità della custodia e di tutti gli atti.

Le competenze spettanti al RUP sono l'85% delle competenze spettanti all'ufficio del RUP.

Le competenze del personale di supporto sono pari al 15% delle competenze spettanti all'ufficio del RUP.

PUNTO B

STRUTTURA PER L'ATTIVITA' DI VERIFICA E DI GARA

L'aliquota B1 è riservata al personale di supporto, appositamente nominato, quale supporto delle attività di programmazione tecnica ed economica. Può essere nominato, se in possesso di titolo di studio adeguato e formazione professionale idonea, anche personale di fascia A;

L'aliquota B2 è riservata al soggetto verificatore, che per importi inferiori ad 1 milione di euro, coincide con il RUP;

L'aliquota B3 e B4 è riservata al personale di supporto appositamente incaricato per la predisposizione degli atti e procedure di affidamento in collaborazione con il responsabile di Area e il RUP che non percepiranno tali aliquote;

L'aliquota B5 è assegnata a tutti i dipendenti della Centrale Unica di Committenza.

PUNTO C

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Il gruppo di progettazione viene escluso, per preciso dettato normativo, dagli incentivi per le funzioni tecniche;

PUNTO D

ESECUZIONE DEI LAVORI

Gli incentivi di cui al presente punto sono riservati esclusivamente al personale individuato per la direzione dell'esecuzione del contratto. Nel caso di lavori pubblici, i responsabili delle fasi previste vengano affidate ai tecnici abilitati, per



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]


legge, alla direzione di Lavori Pubblici. Le quote di ripartizione per la direzione dell'esecuzione del contratto vengono preventivamente stabilite dal responsabile di Area per ogni singolo intervento.

PUNTO E
COLLAUDATORE

L'aliquota viene attribuita al collaudatore tecnico amministrativo e collaudatore statico, che di norma coincidono. Nel caso di lavori che non presentino la necessità del collaudo statico l'aliquota verrà applicata per intero al collaudatore amministrativo.

Per lavori di importo inferiore alla soglia che prevede la nomina di collaudatore amministrativo, le competenze formeranno economia di progetto.

F. P. Celli
[Signature]
[Signature]
Chie. ed. generale



IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Maria Daniela Fina
[Signature]